

FIEMME. Gruppo cuochi: dolci in piazza per l'Anffas

Ottocento torte di solidarietà

PREDAZZO/CAVALESE - Per l'undicesimo anno consecutivo, il Gruppo Cuochi Val di Fiemme organizza domani «il dolce della solidarietà in piazza».

La prima edizione risale al 14 ottobre 2001, quando vennero messi in vendita una novantina di strudel, che andarono a ruba, con il ricavato interamente devoluto all'Anffas di Cavalese, dalla quale è venuta subito un'efficace,

concreta collaborazione. L'iniziativa è cresciuta in maniera esponenziale in questi dieci anni, incrementata anche dalla costituzione ufficiale del Gruppo Cuochi, che oggi conta una sessantina di iscritti, tutti impegnati a garantire la piena riuscita della manifestazione.

L'anno scorso, i dolci in vendita, in Piazza SS. Apostoli a Predazzo e in Piazza Verdi a Cavalese, furono ben 740, fra

strudel, torte e crostate sia alla marmellata che di mele e di cioccolato e sfogliatine. Non ne rimase nemmeno uno e molti ritardatari non poterono essere soddisfatti. Per questo, il Gruppo Cuochi quest'anno ha deciso di incrementare ulteriormente il numero dei dolci.

Domenica ne saranno disponibili ben 800, con la novità di alcuni dolci speciali per quanti soffrono di celiachia,

a confermare l'attenzione dei promotori anche nei confronti di chi deve fare i conti con intolleranze alimentari croniche.

In piazza a Predazzo, fin dal mattino, l'appuntamento, che coincide con la festa nazionale del cuoco, sarà allietato dalle fisarmoniche di Livio e Giuliano, mentre a Cavalese sarà presente Mariano con le sue immancabili tastiere.

L'iniziativa è supportata dalla disponibilità dell'Hotel Erika di Stava e dal Centro Professionale Alberghiero Enaip di Tesero oltre che da numerose ditte che fanno da sponsor.

Ancora una volta, l'intero ricavato sarà devoluto all'Anffas. Nella certezza che la popolazione locale sarà pronta come sempre a dimostrare la propria generosità. M.F.



CAVALESE

Dopo 8 anni di restauri, messa col vescovo Bressan e benedizione della bandiera della Magnifica

Oggi la Pieve viene restituita alla comunità

CAVALESE - Monsignor **Luigi Bressan**, il vescovo di Trento, sarà oggi in visita pastorale a Cavalese per la riconsegna ufficiale alla collettività della chiesa arcipretale di Santa Maria Assunta, la chiesa millenaria della Pieve di Fiemme, a conclusione dei lavori di restauro dopo l'incendio dell'aprile 2003.

Alle 17 ci sarà la messa presieduta dal vescovo Bressan e concelebrata dai parroci della valle, alla presenza delle massime autorità valligiane e provinciali. Sono attesi lo scario e i regolani della Magnifica, i sindaci, il presidente della Provincia **Lorenzo Dellai**. Alla messa prenderanno parte anche i cori parrocchiali della valle, che tutti insieme cantano all'incirca un centinaio di voci.

Ricorrendo inoltre il 900° anniversario dei Patti Gebardini, con l'occasione sarà benedetta la nuova bandiera della Magnifica comunità di Fiemme che riprende i colori di quella del 1859 ed è stata adottata dal Consiglio dei regolani con delibera del luglio 2008, a seguito della ricerca storica effettuata da **Vanni Defrancesco**, coadiuvato da **Marco Degiampietro**, figlio del maestro Candido, studioso emerito della storia fiemmesa.

La bandiera ha i colori bianco-rosso dello stemma e il verde che ricorda le foreste comunitarie. Riporta su un lato l'immagine della Madonna addolorata di Fiemme, cui è dedicato il vicino santuario, venerata da quasi sette

secoli. Sull'altro lato riporta lo stemma della Magnifica comunità di Fiemme concesso all'istituzione del 1587 dal principe vescovo, cardinale Cristoforo Madruzzo. Madrina è **Fioranza Chelodi**, vedova del compianto Marco Degiampietro.

I restauri della chiesa pievana, che risale al 1134, sono durati otto anni e sono stati suddivisi in tre stralci a causa del deficit strutturale e degli altri problemi scoperti dopo che l'incendio ha messo a nudo la struttura divorando il tetto. La frattura sulla navata centrale è stata ricomposta con una copertura armata e si è intervenuti per risolvere i problemi dei muri perimetrali e delle colonne. I lavori hanno interessato anche il campanile, dove è stato ricostruito il castello campanario, in legno, allineando le campane.

I restauri hanno anche portato alla scoperta di affreschi, celati nel 1771 sotto l'intonaco: le figure dei profeti e delle sibille sulla volta (tempere a secco della metà del Cinquecento), gli stemmi di Cristoforo Madruzzo e Ferdinando I d'Asburgo del 1557, la Madonna del rosario del 1587, sotto il grande dipinto della battaglia di Lepanto donato dai conti Firmian. Sul retro dell'arcosanto, inoltre, la pittura a fresco più antica (fine del '300 - inizi del '400). Al termine della cerimonia religiosa, seguirà all'oratorio un incontro conviviale.



L'apertura della chiesa nel dicembre del 1997

Valle di Fiemme | Delegazione per una conferenza e concerto

Con Cremona «gemellaggio» di suoni

VALLE DI FIEMME - In luglio il concerto nel palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, per i 900 anni dell'Ente storico della valle, e l'intitolazione di due alberi del «Bosco che suona» al quartetto d'archi di Cremona ed alla Fondazione Stradivari. Sabato scorso, primo ottobre, la partecipazione di una delegazione della valle di Fiemme all'iniziativa «Friends of Stradivari» presso la Sala Puerari, all'interno del Museo Civico, a rinsaldare ulteriormente i legami tra Fiemme e la città di Cremona. Per celebrare al meglio questa unione - ricordando che le foreste di abeti di risonanza hanno fornito la pregiata materia prima ai liutai cremonesi - Cremona ha

organizzato una conferenza ed un concerto di opere sonore della ditta Ciresa di Tesero, espone nella mostra «Mondomusica». Alla conferenza hanno partecipato, come relatori, **Giuseppe Zorzi**, presidente della Magnifica, **Fabio Ognibeni** della ditta Ciresa, **Paolo Manfrini** di Trentino Marketing e **Bruno Felicetti**, direttore dell'Apt di Fiemme. Erano presenti anche **Piero Degodenz**, presidente dell'Apt, **Sergio Finato**, assessore comunale di Cavalese, e **Francesco Zanon** sindaco di Tesero. La delegazione ha visitato anche «Mondomusica» e la mostra «Stradivari l'estetica sublime». M.F.

IN BREVE

CANAZI

Comun in radunanza
Oggi la Gran radunanza del Comun general de Fascia è convocata al cinema teatro Marmolada alle ore 16 per la relazione del presidente del Consei general concernente la valutazione generale dello stato di attuazione dello statuto e le sue eventuali modifiche.

VAL DI FIEMME

Stava sulle tivù locali
In occasione della Giornata nazionale in memoria della vittime dei disastri ambientali e industriali, la rappresentazione teatrale «Stava 19 luglio 1985» sarà trasmessa dalle tivù locali: su Tca stasera alle 21.15 e su Rtrr domani, sul canale tematico 601 Terra Trentina, alle ore 18 e alle 23.45, nonché lunedì 10 ottobre alle ore 11.30. La trasmissione sarà preceduta da una breve presentazione dell'autrice, Luisa Pachera, del presidente del Gad Città di Trento, Giovanna Tomasi, e del presidente della Fondazione Stava 1985 onlus, Graziano Lucchi.

CAVALESE

Tagli alla politica
In questi giorni si sta svolgendo la campagna nazionale di raccolta firme per chiedere tagli ai costi della politica. Oggi due banchetti per la raccolta delle adesioni anche nella nostra regione. Uno sarà allestito nel centro di Cavalese, dove gli interessati potranno firmare.



La zona artigianale di Mazzin oggetto del contendere

MAZZIN

La polemica con Roberto Ganz che vorrebbe 700 mq di area artigianale

Il sindaco: «Quel lotto va in gara»

MAZZIN - Continua a Mazzin di Fassa la polemica relativa alle scelte contenute nella variante al Piano regolatore comunale, approvata di recente dal consiglio comunale, specialmente per quanto riguarda le decisioni relative all'area artigianale. Dopo le dichiarazioni del sindaco **Fausto Castelnuovo** (cfr l'Adige del 22 settembre), **Roberto Ganz**, uno dei tre censiti che hanno contestato le decisioni consiliari, è ritornato sull'argomento con alcuni chiarimenti.

«Innanzitutto - spiega - l'amministrazione comunale non mi ha dato nessun ulteriore lotto e, in secondo luogo, non sono in possesso di tre lotti, come affermato dal sindaco, ma nemmeno di uno, poiché possiedo solo 700 metri in zona artigianale di lottizzazione e, per creare un vero lotto, bisogna averne almeno 1.000. Ho chiesto aiuto all'Amministrazione proprio per questo motivo, ma, a quanto pare, non ha nessuna intenzione di aiutarmi. Sono

un ragazzo di 25 anni, che risiede da sempre nel Comune di Mazzin e che sogna di avere la propria azienda e la propria prima casa in questo territorio. Non capisco quindi le affermazioni del sindaco, che creano danni di immagine ad un suo cittadino. Voglio

«Il valore supera i 41 mila euro, ma il padre potrebbe cedere al figlio 1.000 mq»

anche sottolineare che ho comprato il terreno in zona artigianale di lottizzazione a prezzo di fabbrica, mentre altre persone hanno acquistato terreno verde, quindi a prezzo nettamente più basso, e poi gli è stato inserito come fabbricabile, quando ci sarebbero già 8.000 metri di una possibile zona di lottizzazione».

«È vero - precisa, carte alla mano, il sindaco Castelnuovo - Roberto Ganz non possiede tre lotti, che sono comunque di proprietà di suo padre **Oreste** e del fratello Nicola. Roberto ha 700 metri ed ha chiesto al Comune di averne altri 300 per completare il lotto. Ma il valore commerciale era pari a circa 48.000 euro e non potevamo vendere a questo prezzo, in quanto, come vuole la legge, per cifre superiori a 41.000 euro bisogna fare la gara, con successiva vendita al miglior offerente. Con la variante comunque, sono stati inseriti 700 metri quadrati di terreno artigianale vicino al lotto già posseduto dal padre, il quale ora dispone di circa 1.900 metri quadrati e potrebbe cederne 1.000 a Roberto per le sue ventilate esigenze, aziendali e di prima casa, creando il secondo lotto. A confine inoltre c'è il terzo, che fa capo a **Nicola Ganz**, altro figlio di Oreste. Quest'ultimo, proprietario di altre due particelle fondiarie vicine, ha

chiesto al Comune di svincolare almeno 1.000 metri, con la prospettiva di lottizzare l'area, assieme all'imprenditore che ha chiesto ed ottenuto la famosa area in zona artigianale, scambiando con lui parte di quei terreni per entrare in possesso di un quarto lotto (quello non utilizzato dall'imprenditore) vicino alla propria abitazione. Ovviamente il Comune non ha accettato. Per quanto riguarda gli 8.000 metri della zona artigianale disponibile, ribadisco ancora una volta che il Comune non può acquistare tutta l'area, spendendo un milione di euro, per poi lottizzarla e metterla sul mercato, con il rischio di non trovare acquirenti. Infine ricordo che la ditta che ha potuto beneficiare della variante disponeva già del terreno necessario per un suo progetto di espansione aziendale, con la creazione di nuovi posti di lavoro, e che il Comune ha ora trasformato in zona artigianale».

M.F.

FUNIVIE ALPE CERMIS SPA

Sede sociale in 38033 Cavalese (TN) via Cermis n. 2
Capitale sociale deliberato euro 15.000.000,00 sottoscritto e versato per euro 14.600.000,00
Registro delle Imprese di Trento - partita I.V.A. e codice fiscale 00121100226

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in **Assemblea Straordinaria e Ordinaria** presso il Palacongressi di Cavalese (Sala del Lettore), via F.lli Bronzetti 62, per il giorno giovedì 27 ottobre 2011 alle ore 21.30 in prima convocazione ed il giorno sabato 05 novembre 2011 ore 15.00 stesso luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

1) Proposta di modifica degli articoli 3 e 9 dello Statuto Sociale

PARTE ORDINARIA

1) Esame ed approvazione bilancio

Ai sensi di legge e dello Statuto possono intervenire all'Assemblea i Soci cui spetta il diritto di voto.

Cavalese, 22 settembre 2011

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - geom. **Luigi Misconel**

A1100793